



ICCJ Rome Conference 2015

**The 50th Anniversary of *Nostra Aetate*:
The Past, Present and Future of the Christian-Jewish Relationship**

**50° anniversario della Dichiarazione conciliare *Nostra Aetate*:
passato, presente e futuro delle relazioni ebraico-cristiane**

SESSIONE INAUGURALE

DOMENICA 28 GIUGNO 2015 – 17.00, PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA

Indirizzo di saluto

Philip A. Cunningham

(Presidente dell' International Council of Christians and Jews)

A nome dell' International Council of Christians and Jews, siate i benvenuti al nostro Convegno Internazionale del 2015! L'occasione del 50esimo anniversario della Dichiarazione conciliare *Nostra Aetate* rende la Città Eterna il luogo ideale per il nostro incontro. Il nostro ambizioso programma non sarebbe stato possibile senza il duro lavoro dei nostri amici dell'Amicizia ebraico-cristiana di Roma e, più in particolare, del suo presidente e co-chair del Convegno Marco Cassuto Morselli. Ogni membro della famiglia ICCJ prova verso di loro un grandissimo debito di gratitudine e di ammirazione. Siamo anche grati e ringraziamo sinceramente il Cardinale Kurt Koch e Padre Norbert Hofmann, SDB, Presidente e Segretario della Commissione della Santa Sede per le Relazioni Religiose con gli Ebrei, per la loro collaborazione e il loro supporto inestimabili.

Nel celebrare la pietra miliare interreligiosa di *Nostra Aetate*, rifletteremo insieme sul passato, presente e futuro della nostra relazione. A settanta anni dalla liberazione dei campi di sterminio, non si può dimenticare che toccò all'abominio indicibile della Shoah di risvegliare le Chiese alla loro responsabilità "di evitare ogni presentazione e concezione del messaggio cristiano che possa appoggiare in qualsiasi forma l'antisemitismo". Queste parole, tratte dal "Convegno di Emergenza sull'Antisemitismo" tenuto a Seelisberg (Svizzera) nel 1947, contribuirono a dichiarazioni epocali come *Nostra Aetate* e, in definitiva, diedero origine alla stessa ICCJ. La sfida di affrontare antichi atteggiamenti di disprezzo religioso fu immensa. Il nostro Convegno perciò renderà onore ad alcuni pionieri degli anni che seguirono la Seconda Guerra Mondiale, incluso Martin Buber, del quale ricorre, sempre nel 2015, il 50esimo anniversario della morte e la cui residenza in Heppenheim, Germania, è oggi il quartiere generale dell'ICCJ.

Insieme esploreremo alcuni importanti temi contemporanei. Riceveremo il saluto del Vescovo di Roma, Papa Francesco, e del Rabbino Capo di Roma, Dr. Riccardo Di Segni. Loro ed altri oratori forniranno lo stimolo alle nostre conversazioni su come noi possiamo meglio cooperare e imparare l'uno dall'altro oggi.

Oltre a prendere in considerazione la storia notevole e la situazione attuale delle nuove relazioni, ci chiederemo anche: dove andremo nei prossimi cinquanta anni? Senza dubbio noi, nella famiglia ICCJ, siamo tutti arricchiti dai diversi modi in cui le relazioni ebraico-cristiane si sono sviluppate in differenti



parti del mondo. Alcune persone hanno condotto il loro cammino confrontandosi con l'orribile retaggio della Shoah. Altre hanno sottolineato la preminenza delle amicizie personali sopra ogni cosa. Nel caso di conversazioni prolungate nel tempo, il dialogo teologico può raggiungere una intensa profondità, specialmente forse dove grandi comunità di ebrei e cristiani vivono e lavorano insieme. Altrove, sono intensamente ricercate relazioni trilaterali con l'Islam.

Nel futuro vedremo forse convergere questa varietà di esperienze cosicché l'incertezza dei primi passi si trasformerà in un nuovo dinamismo. Durante i giorni che trascorreremo insieme a Roma, cominciamo la fase successiva del nostro viaggio senza precedenti!